

A destra: le montagne del Parco nazionale dei Malá Fatra. Su questi rilievi, il tour operator Penguin Travel (specializzato in attività all'aria aperta) organizza escursioni di una settimana dall'1/5 al 30/9. Info: www.penguintravel.com; costo: 375 euro a testa, volo escluso.



Amelia Anasio



Alamy/Granato Images

Benvenuti ad **Est**, dove il **lavoro** è cultura

C'è un angolo d'Europa con i calzoni corti e le guance rosse. Un luogo dove scopriamo di essere ancora ragazzini, dove ci si stupisce per i prati rasati e i boschi dal verde profondo, o per il temporale con le nuvole nere che si addensano sui campi di grano appena tagliati che lasciano il profumo umido nell'aria. Siamo nella **Slovacchia centrale** e questo giovinetto segue strade secondarie, dove non c'è traffico e dove incontra solo il piacere di perdersi tra le vie selciate di un paesino di montagna con le abitazioni in legno e i fiori alle finestre. Quindi niente grandi arterie, ma solo percorsi secondari che si scoprono passo passo sulla carta geografica. Siamo a est di **Bratislava**. È un'Europa "minore", affascinante e quasi immacolata. Bisogna però saperla cercare e per qualche tratto chiudere gli occhi per non vedere ciò che resta di quelle industrie che il regime comunista ha lasciato dietro di sé, testimonianze delle recenti vicende storiche del Vecchio Continente.

Banská Štiavnica è inserita nella lista del Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco. Fu famosa nel Medioevo: grazie alle sue miniere si arricchirono i finanzieri di mezza

Europa. Budapest aveva dominato e colonizzato le colline della zona per estrarre ferro, argento e oro. Questo è stato il destino di Banská Štiavnica e delle vicine cittadine: →

Da Banská Štiavnica a Čičmany in 327 km

Percorso: da Banská Štiavnica lungo la 525, quindi sull'autostrada E571 e, infine, sulla 65 fino a Kremnica (43 km). Da Kremnica, due le alternative per Banská Bystrica: con quella più veloce si torna indietro e si passa per Zvolen, il cui castello custodisce preziose opere della Galleria nazionale slovacca (www.sng.sk); con quella più panoramica si prosegue sulla 65 e, poco prima di Turčianske Teplice, si devia sulla 577 per prendere poi la 59 fino alla meta (in entrambi i casi circa 50 km). Da Banská Bystrica ci si dirige verso nord lasciando sulla sinistra i monti Veľká Fatra. Si prosegue lungo la 59 fino a Vlkolínec (48 km). Per Zuberec è bene attraversare Liptovská Teplá e costeggiare il bacino idrico di Liptovská Mara (53 km). Da Zuberec si prosegue sulla 584 in direzione del grazioso villaggio di Podbiel, per poi prendere la 59 e giungere al castello di Orava, a Oravský Podzámok (29 km). Seguendo la valle dell'Orava si attraversa Dolný Kubín e si arriva a Istebné (17 km). Da qui ancora lungo la 59 e poi deviazione lungo la 583 fino a Terchová (24 km). L'ultima tappa conduce al villaggio di Čičmany passando per Žilina prima lungo la 583 e poi sulla 64 (63 km). **Periodo e durata:** un fine settimana tra primavera e autunno. **Informazioni in Italia:** Ambasciata della Repubblica Slovacca, via dei Colli della Farnesina 144, Roma, tel. 06/36715200. **Informazioni in Slovacchia:** www.slovakiatravels.com; www.slovakia.travel **Informazioni per automobilisti:** per accedere all'autostrada è necessario acquistare la vignette alla frontiera: da 4,90 euro per una settimana. Dal gennaio 2009 anche la Slovacchia ha adottato l'euro come valuta nazionale. □



Oravský Podzámok ▶

Il castello di Orava (nella foto) venne scelto come set di *Nosferatu*, il vampiro (1922), prima versione cinematografica di *Dracula*. Tra i proprietari vi fu il re d'Ungheria Mattia Corvino. Oggi è sede di uno dei più antichi musei slovacchi, con quadri, arredi, arazzi, armi che raccontano la storia della regione. Info: www.oravamuzeum.sk



Fotografie di Aldo Pavan

Terchová ▶

Con la vicina Žilina, è l'accesso ai monti **Malá Fatra** (nella foto). L'area è parco nazionale. Qui vivono l'orso bruno, la lince, l'aquila e il falco. Paradiso per il trekking è la Vrátna dolina. Tra i monti si scoprono cascate e bizzarre formazioni rocciose. Nel periodo invernale la valle si trasforma in una frequentata località sciistica. Info: www.sopsr.sk/malafatra



Alamy/Granata Images

Čičmany ▶

A 655 m di altitudine, è un villaggio con le **case in legno** (nella foto) dipinte con motivi popolari di colore bianco. L'agglomerato è protetto da una legge dello Stato dal 1977. I primi documenti che parlano di Čičmany risalgono al 1272. Il borgo, dopo il grave incendio del 1921, è stato fedelmente ricostruito con i contributi pubblici. Čičmany non è solo un villaggio-museo: attualmente si contano 204 abitanti che lo rendono vivace e attivo. Info: www.cicmany.viapvt.sk



Kremnica ▶

Veniva chiamata "Kremnica d'oro". Fu una delle città più popolate, grazie all'industria mineraria e alla zecca. A partire dal XIV secolo qui si coniarono i ducati di Kremnica poi utilizzati in tutta Europa come mezzo di pagamento grazie alla loro purezza. L'ultimo oro fu estratto nel 1970, data dopo la quale tutte le miniere furono chiuse. Sovrasta il nucleo urbano un castello fortificato con la chiesa di **Sv. Kataríny** (nella foto). Info: www.kremnica.sk



Banská Štiavnica ▶

È una delle antiche città minerarie nel cuore dell'Europa: la sua fama era tale che richiamava immigrati anche dal Tirolo. È sito Unesco dal 1993. Si visita il **Banské múzeum v prírode** (museo minerario all'aperto; www.muzeum.sk) che mostra macchinari, laboratori e una chiesetta di legno per i minatori. Vi è anche la possibilità di entrare nei sotterranei di una miniera. Del fulgido passato rimangono edifici storici, due castelli e alcune chiese, tra cui la settecentesca **Kalvária** (nella foto; www.kalvaria.org), in felicissima posizione panoramica. Info: www.banskastiavnica.sk



Alamy/Granata Images

Kaviareň
Dívna pani
vedere a pag. 141
Grand-Matej
vedere a pag. 141

Banská Štiavnica

Hotel Lux
vedere a pag. 141

Reštaurácia Bašta
vedere a pag. 141



Banská Bystrica

È la principale città della Slovacchia centrale, snodo di traffico e sede di industrie. Ma non bisogna fermarsi alle apparenze esteriori. Il centro storico, che si sviluppa lungo l'asse composto dalle vie Dolná ul. e Horná ul. e dalla piazza **nám. Slovenského národného povstania** (nella foto), è una lunga sfilata di palazzi barocchi. Gli antichi proprietari s'intuiscono dalle insegne e dagli stemmi che ricordano attività artigianali e commerciali. Qui furono i giacimenti d'argento e di rame a rendere ricca la città. Info: <http://eng.banskabystrica.sk>

Istebné

La chiesa lignea di **San Michele** (nella foto) si erge al margine del villaggio. È uno dei tanti piccoli gioielli della Slovacchia e uno dei più significativi monumenti della valle dell'Orava. L'edificio, del 1686, è stato ampliato nel 1730 per assumere l'aspetto odierno a croce greca. Conserva rare pitture e un altare barocco con un pulpito ornato dalle statue degli evangelisti. Info: www.istebne.sk/informacie.htm



Vlkolínec

Minuscolo villaggio di sole 40 abitazioni, a 718 metri sul livello del mare. Le **case** (nella foto), tutte di legno, sono a colori pastello e risalgono al XVI-XIX secolo. Vlkolínec è citato per la prima volta in un documento del 1376. In parte bruciato nel 1944 durante la guerra, conserva un campanile del 1770 e una chiesetta del 1875. Un piccolo museo etnografico ricorda la storia del villaggio (sito Unesco dal 1993) con vecchie foto di quando in paese vivevano 300 persone. Info: www.vlkolinec.sk



Zuberec

A 3 km dal borgo si visita il delizioso **Múzeum oravskej dediny Zuberec-Brestová** (Museo etnografico della valle dell'Orava), con decine di case ed edifici religiosi della zona, come la **chiesa di Zabrez** (nella foto) del XV sec., smontata e qui ricostruita. Info: www.muzeum.zuberec.sk



Fotografie di Aldo Pavan

Horský hotel Osobitá
vedere a pag. 141



Buone soste



1

Banská Štiavnica

Grand-Matej. Albergo *wifi*, 3 stelle con 41 camere, in un edificio rinnovato di recente. È attrezzato con area wellness. Doppia con colazione da 42 euro.

Kammerhofská 5, tel. 00421-(0)45-6921213; www.grandmatej.sk

Kaviareň Divná pani. Il nome significa *Eccentrica signora*: ideale per una sosta caffè, con sala (2) illuminata da un lucernario e arricchita da una biblioteca. Il locale è anche enoteca: bottiglie in vendita tra 7,30 e 28 euro.

Andreja Kmet'a 8, tel. 00421-0908-867296; www.divnapani.sk □

Banská Bystrica

Hotel Lux. Edificio multipiano in stile sovietico (1), ma in un bel parco e dotato di ristorante (conto medio: 25 euro). Ha 132 camere. Doppia con colazione da 50 euro.

Námestie Slobody 2, tel. 00421-(0)48-41441415; www.hotellux.sk

Reštaurácia Bašta. In una costruzione



2

degli antichi bastioni, su tre piani, offre cucina slovacca e internazionale (pizza compresa). Conto medio: 15 euro.

Kapitulská 23, tel. 00421-(0)48-4126281; www.bastabb.sk □

Vlkolíneč

Cottage 426. Alloggio semplice, con angolo cottura, in una casa del villaggio. In totale 8 posti letto. Prezzi da 11,21 euro a testa a not-



3

te (minimo 5 persone), senza colazione. Agenzia Limba, www.limba.com □

Zuberec

Horský hotel Osobitá. Fuori dall'abitato, una struttura di 3 stelle (con 24 camere) immersa nel verde. Annessi ristorante (conto medio: 7 euro), sala biliardo e bowling. Doppia con colazione da 55 euro.

Roháčska dolina 378, tel. 00421-(0)43-5395105; www.hotelosobita.sk □

Žilina

Hotel Astoria. In un edificio storico del centro, dotato di 24 camere. Il caffè al piano terra è punto d'incontro cittadino. Doppia con colazione da 75 euro.

Národná 1, tel. 00421-(0)41-56247114; www.astoria-zilina.sk

Holiday Inn Žilina. Tra le strutture più recenti (è del 2007) ed eleganti della regione: 4 stelle, con arredi moderni nelle camere e negli ambienti comuni (3, la *reception*). Area benessere e due ristoranti con menù a 6 euro. Doppia con colazione da 86 euro.

Športová 2, tel. 00421-(0)41-5050120; www.zilina-holiday-inn.com □

Čičmany

Čičmany Penzión D721. Tra camere e appartamenti conta 42 posti letto, fitness center, jacuzzi e sauna. Prezzi da 11,70 euro a testa per mezza pensione.

Agenzia Delia, tel. 00421-(0)35-2850010; <http://en.delia.sk/penzion-cicmany> □

Kremnica e Banská Bystrica. Le miniere non ci sono più, ma l'opulenza del passato non è stata cancellata. Ricchi palazzi sfoggiano decori e stemmi araldici che oggi appaiono come solitarie note musicali di una sinfonia perduta.

L'Unesco ha messo il suo marchio anche a **Vlkolíneč**. E non poteva non farlo. Qui il bambino con i pantaloni corti si trova a suo agio tra le abitazioni di legno che si rinserrano come un corpo di fanteria su un prato in discesa. Vlkolíneč è uno dei villaggi contadini più straordinari della vecchia Europa. Una reliquia del passato arrivata miracolosamente intatta fino al XXI seco-

lo. La fiaba rivive quando si trova da dormire in una delle antiche case. E allora è una gioia assistere all'alba e lavarsi il viso nell'unica fontana del paese quando il profumo del fieno sale dal fondovalle.

Ancora qualche piccola delusione, una paio d'incroci sui quali si addensa un po' di traffico. Ma subito dopo, chilometri senza incontrare nessuno. Altri prati sui pendii. E boschi. I **Malá Fatra** sono davanti a noi. Qui bisogna prendere tempo. Non sono dei veri monti, ma collinose macchie di silenzio e pace. Chi ha voglia d'infilarci gli scarponi si può perdere in una ragnatela di carrarecce e sentieri. Il

viaggio più autentico si fa così, ad andamento lento. E allora si scopre il lato naïf del paesaggio. Per strada contadini e bambini, a volte mucche. Ma più spesso altre tracce della Storia: castelli e manieri possenti, come quello di **Orava**. Oppure chiese. Opere in legno vecchie di secoli, come quelle di **Istebné** e di **Zuberec**. Altre sono più recenti, ma la mano del maestro d'ascia sembra immutata, cristallizzata nel sapere che arriva dal gusto barocco, tradotto qui, tra le alture, per il piacere del popolo. E, per finire, l'ultima perla slovacca. Il villaggio dipinto di **Čičmany**. □

Aldo Pavan